

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

29 ottobre 2023 - XXX domenica dell'anno



zione totale. Ugualmente la gelosia divina che pretende tutto da noi sembra eccessiva, mentre noi vorremmo frazionare tempo e risorse per l'uno e per l'altro. Ma non è possibile vedere contrapposizione tra l'uno e l'altro obiettivo, perché chi ama Dio con la totalità che egli chiede, ama anche i suoi progetti e le sue attenzioni, condivide la sua opera, si mette al suo servizio e coopera con lui. È per questo che chi ama Dio si sente incoraggiato ad affiancare e ad amare anche chi ha accanto, riconoscendo a lui la sua stessa identica dignità. Tutto quello che pretendiamo per noi stessi perché è giusto e doveroso che ci sia riconosciuto, è quanto è atteso anche al prosieguo, anzitutto da parte nostra.

Il doppio comandamento dell'amore (verso Dio e verso il prossimo) è conflittuale solo per i nostri cuori induriti dal peccato. L'attenzione al prossimo ci sembra una distrazione dall'attenzione a Dio, che invece chiede una dedi-

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per gli amici. Noi siamo suoi amici, quelli per cui egli, fatto uomo, si è consumato sulla croce, per amore nostro. Oggi, giorno di risurrezione, torniamo a riconoscere che l'amore vince la morte e chi ama davvero vive per sempre.

SALMO 88(89)

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letto: Il Signore è per me, non avrò timore: che cosa potrà farmi un uomo? Il Signore è per me, è il mio aiuto, e io guarderò dall'alto i miei nemici.

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letto: Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. Il Signore mi ha castigato duramente, ma non mi ha consegnato alla morte.

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letto: Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letto: Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci in esso ed esultiamo! Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza! Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

Letto: Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto.

Tutti: Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre.

LETTURA

Vangelo

Letto: Dal vangelo secondo Matteo (Mt 22,34-40)

Amerai il Signore tuo Dio, e il tuo prossimo come te stesso.

In quel tempo, i farisei, avendo udito che Gesù aveva chiuso la bocca ai sadducèi, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della Legge, lo interrogò per metterlo alla prova: «Maestro, nella Legge, qual è il grande comandamento?».

Gli rispose: «“Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”. Questo è il grande e primo comandamento. Il secondo poi è simile a quello: “Amerai il tuo prossimo come te stesso”. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti».

Commento

Tra tutti i più di seicento comandamenti e divieti della Scrittura, Gesù ne propone uno singolarissimo. Anzitutto è al futuro. “Tu amerai”, perché egli sa che non lo sappiamo compiere al presente ma è l’orizzonte verso il quale tendiamo e che si compirà alla fine dei tempi. Poi non è un fare, una operatività che uno compie e poi è a posto e può andare per la sua strada: è una condizione progressiva di vita, perché l’amore tende a crescere, a perfezionarsi, ad approfondirsi. Ancora è un comandamento totalizzante, perché una volta che uno ha ipotecato tutto il cuore, l’anima e la mente, non gli resta granché per se stesso o per fare altro. Ma soprattutto è un comandamento che ha un’appendice, come una seconda faccia della stessa medaglia e che rende l’uno incompleto e falso senza l’altro, ed è il coinvolgimento nell’amore anche di qualcun altro oltre a se stesso, scelto non in base alla condivisione del sangue, della classe, dell’interesse, ma solo sulla base della prossimità, ovvero il primo che incontro. La Legge di Mosè, cioè l’alleanza che ci fa dire che apparteniamo al Signore, e i Profeti, cioè la speranza del compimento di ogni bene, sono racchiusi in questo impulso all’amore. Solo ad una persona innamorata di Dio Padre come Gesù, il Figlio Unigenito, poteva venire questa risposta totalizzante. Solo a una persona che condivideva l’amore del Padre per l’umanità come il Figlio Unigenito poteva venire in mente di invitarci all’amore del prossimo.

Ora è il momento che anche noi decidiamo di amare, anzitutto Dio e per questo anche il prossimo.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Noi abbiamo creduto all'amore che Dio ha per noi e che ha espresso nella storia della salvezza, anzitutto nella vicenda del suo Figlio unigenito, e che continua ad esprimere nell'azione del suo Spirito di carità.

Tutti: Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA

Guida: L'amore per Dio Padre e per il prossimo rappresenta il pieno compimento della Legge. Animati da questa consapevolezza, preghiamo insieme e diciamo:

Tutti: Ascoltaci, Signore.

- 1) Per la Chiesa Cattolica: l'esperienza sinodale si affermi per i nostri vescovi e fiorisca in una trasformazione delle nostre diocesi nell'ascolto e nella missione di Cristo. Preghiamo.
- 2) Perché le nostre comunità cristiane: l'ascolto della Parola di Dio rinnovi il nostro stare insieme e rianimi il nostro desiderio di comunicare il Vangelo. Preghiamo.
- 3) Per la pace: le popolazioni in ostaggio della violenza godano di sollievo e di soccorso, e le iniziative di pace trovino strada per proporsi e affermarsi. Preghiamo.
- 4) Per coloro che si impegnano nella nostra società civile e politica: abbiano a cuore la promozione della pace e ascoltino il grido degli indigenti, dei forestieri, di chi è vittima di ricattatori. Preghiamo.
- 5) Per quanti si sono affidati alla nostra intercessione: L'amore di Dio ci incoraggi a piangere con chi piangere, per sollevare le fatiche dei fratelli, secondo la volontà del Padre celeste. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Guida: O Dio, Padre di misericordia e di bontà, ascolta le nostre preghiere e rendici capaci di amarti sopra ogni cosa. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Preghiera del Signore

Guida: Amiamo Dio con tutto il cuore, speriamo nel compimento del suo Regno. Amiamo i fratelli come noi stessi, perdoniamo il perdono che speriamo ricevere. Raccogliamo nella preghiera del Signore queste aspirazioni.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

O Padre, che fai ogni cosa per amore e sei la più sicura difesa degli umili e dei poveri, donaci un cuore libero da tutti gli idoli, per servire te solo e amare i fratelli secondo lo Spirito del tuo Figlio, facendo del suo comandamento nuovo l'unica legge della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. **Tutti:** Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.